

Due esperienze USA a confronto con la riforma del nostro Paese

Lo psichiatra americano «si racconta» in Campidoglio

Il professor Loren Mosher illustra agli operatori di Roma progetti di ricerca di California e Washington - Nell'ospedale psichiatrico nessuna speranza per i pazienti

È un luogo comune, spesso usato dai nemici della riforma, che la nuova psichiatria sia un'invenzione tutta italiana e per di più caduta dal cielo in un'epoca e in una situazione socio-economica tutta sbagliata. I fatti, invece, sarebbero tutti finchiusi, soprattutto nessuno studio di ricerca scientifica all'estero conforterebbe la strada intrapresa nel nostro Paese. In questo contesto e per smantellare quel tanto di demagogico e quel poco di scientifico che c'è in questi discorsi sarebbero molto utili, incontri e confronti più frequenti con ricercatori e studiosi come il professor Loren Mosher, responsabile di un progetto di ricerca in California e attualmente a capo di un servizio psichiatrico di Washington che ha accettato un incontro dibattito con gli operatori della nostra città, organizzato dall'Assessorato alla Sanità del Comune di Roma.

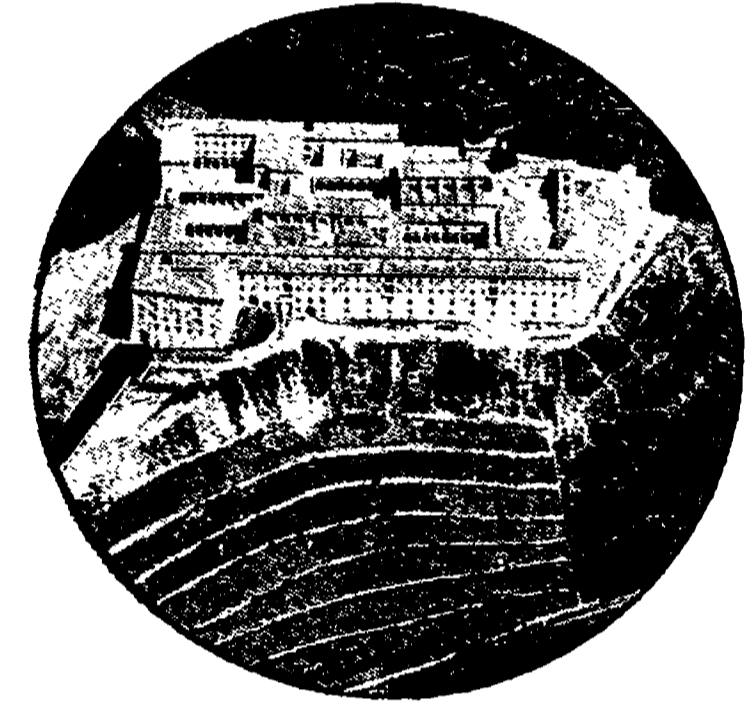
Lo scambio di esperienze con un interlocutore «estraneo al nostro attuale travaglio» — come ha detto Franco Frisco nel presentare lo studioso — ma che conosce bene l'esperienza italiana per aver risieduto per un anno a Verona, contribuisce all'affermazione di metodologie e contenuti che non tornano ogni giorno nuovi ostacoli, vuoi per le difficoltà oggettive di ogni processo di cambiamento, vuoi per un clima che non è certo di crisi socio-economica, vuoi per

le resistenze opposte da orientamenti di tipo diverso che prescindono però da tesi scientifiche. Dunque, Loren Mosher nel 1971 cominciò a Soteria, vicino San Francisco, un'esperienza che appare molto simile a quei tentativi che oggi vengono portati avanti a Roma, per esempio nella comunità di Primavera del professor Marà. Nel 1977 lo stesso progetto è stato applicato a un'altra comunità, nel cuore di Washington. Alla base di entrambi le esperienze c'è la constatazione che l'ospedale psichiatrico non può «guarire» (con l'eccezione giusta da dare al termine) nei pazienti psicotici il quale, al contrario, solo in piccoli nuclei, surrogati della famiglia, può trovare risposta ai suoi problemi. Una delle tesi iniziali è che la psicosi nasce da molti fattori, ma può migliorare in una situazione in cui viene offerto un servizio specifico a Soteria, come a Washington, l'intervento non è specificamente psichiatrico o sotto diretto controllo medico. Agli otto operatori che si occupano degli otto pazienti, spesso in crisi acuta, non è richiesto nessun «training», il che non vuol dire che non venga fatta un'accurata selezione. L'operatore è «colui che da una mano. Sia gli ospiti, sia chi lavora cercano di capire insieme per un clima che non è certo di crisi socio-economica, vuoi per

Guida ragionata per i week-end

Grotte, sagre e montagne: scopriamo la Ciociaria

Turisti in aumento - La parte del leone la fa sempre Fiuggi Il calendario delle feste più segrete



L'abbazia di Montecassino

Per gli amanti delle sagre, la Ciociaria è una vera Mecca. Soprattutto culinaria.

Oggi a Collepardo, sagra delle fettucine e ad Esperia sagra delle olive e delle marzoline. Il 6 e 7 agosto a Sgurgola sagra delle sagne, sempre il 7 a Santopadre sagra della bruschetta. Il 14 a Viticuso sagra della montagna e del pecorino, il 21 ad Acquafondata sagra degli gnocchi, a Serrone il 28 festa dedicata al vino Cesareo. Il 4 settembre a Ceccano la festa del contadino con sagra della «colata» e a Villa Santo Stefano, il 25, sagra dell'uva fragola. Ecco invece gli altri appuntamenti «strapaesani».

Oggi ad Alatri appuntamento con il Raduno nazionale dei cori di montagna; il 21 agosto nella antichissima Arpino, patria di Cicerone, si terrà la XIII edizione del «Gonfalone» con giochi e gare tra le contrade, il 28 agosto a Trevi nel Lazio, Palio di San Pietro, una folle corsa su cavalli montati a pelo per le vie della cittadina.

E per chiudere merita una citazione a parte il Festival internazionale del folklore che si svolgerà ad Alatri dal 7 al 16 agosto; l'anno passato ha visto la partecipazione di gruppi da tutto il mondo.

A cura di Luciano Fontana

Chissà se in una delle tante agende degli itinerari alternativi ha mai trovato posto la Ciociaria? Eppure, i titoli per entrarvi li possiede tutti: montagne e verde a volontà, città storiche di bellezza inimitabile, laghi e grotte profonde. Per la verità più di qualcuno se n'è già accorto: dal 1971 al 1981 le presenze alberghiere sono aumentate nella provincia di Frosinone del 97,4%, passando da 565.506 a 1.116.300. Un altro balzo in avanti si è registrato l'anno scorso con 1.145.303 presenze (2,8% in più) anche se inferiore all'aumento di turisti: ne sono arrivati infatti 251.710 con un incremento del 18,3% rispetto all'anno precedente.

Arriva più gente, ma si ferma un numero minore di giorni rispetto al passato; effetto probabilmente della crisi economica o delle diverse abitudini dei turisti, che tendono a spostarsi in località diverse. L'82 è stato un anno di svolta anche per ciò che riguarda la presenza di turisti stranieri: ne sono arrivati circa 15.000 con un aumento del 36,7%. Per quest'anno non è ancora possibile avere dati precisi sui flussi turistici; sembra però che non si ripeterà il boom dell'anno passato.

Se ci fermassimo però alle cifre elencate, poco capremmo del tipo di turismo che si indirizza verso la Ciociaria. I numeri delle presenze alberghiere sono infatti poco indicativi della consistenza dei flussi nell'intera provincia. Essi si riferiscono in gran parte a Fiuggi, il centro con una struttura alberghiera di buona dimensione, dove la gente si ferma per pernottare o scollanti tra i dodici giorni (il minimo per la cura delle acque) e il mese. Alle Fonti Bonifacio VIII sono state registrate l'anno scorso 2.000.000 di presenze (solo 6.000 gli stranieri); una gran folla di villeggianti un po' particolari, in gran parte anziani affetti da calcoli renali, che si sono distribuiti nei 15.000 posti letto che la cittadina termale riesce ad offrire.

L'acqua di Fiuggi è in grado ogni anno di ripetere non solo quei «miracoli» curativi che già sperimentò Michelangelo Buonarroti, ma anche quelli economici che fanno del comune ciociario uno dei più ricchi d'Italia. Se si esclude Fiuggi, il turismo nel resto della provincia ha un carattere escursionistico; brevi gite che raramente superano la giornata e che si indirizzano sui verdissimi monti Simbruni e Ernici, verso le stupende abbazie di Trisulti, Casamari e Monte Cassino, nel vasto territorio montano del Parco Nazionale d'Abruzzo, che per quasi un terzo si estende nella provincia di Frosinone. Certo qualche eccezione c'è anche in questo caso; dal campo in montagna alla vacanza a Flettino, il comune più alto del Lazio, dove i turisti possono affittare un buon numero di appartamenti.

Sono però casi isolati in un panorama di totale assenza di strutture turistiche in grado di ricevere per più giorni un buon numero di persone. Ed è un vero peccato, perché la Ciociaria possiede una scorta di risorse naturali e storiche ancora tutta da scoprire. Senza dimenticare la lunga lista di feste folkloristiche e sagre paesane in cui si potranno assaggiare gustosi piatti locali. Ecco qualche breve indicazione di viaggio. Può essere un «assaggio» per scoperte più profonde.

Questa volta il week-end entra proprio nel «seno» della montagna, nelle stupende grotte di Pastena, negli Aurunci. Il paese è facilmente raggiungibile uscendo dall'autostrada del Sole al casello di Ceprano, e percorrendo per circa 15 km la strada provinciale che conduce al centro abitato. Si deve fare un altro breve tratto della strada per Castro dei Volsci, e la metà è raggiunta. La grotta di Pastena è tra le più lunghe d'Italia (3120 metri), scavata nel corso dei secoli dal letto del fiume Mastro che raccoglie le acque piovane e no, di tutta la zona.

Nelle sue profonde cavità si nascondevano un tempo i briganti del basso Lazio, i terrore dei commercianti che si recavano verso il Cassinate. Il comandante tedesco Kesselring durante la seconda guerra mondiale vi stabilì il suo quartier generale. Da poco tempo la grotta è stata dotata di strutture che permettono di visitare una buona parte delle sue profondi- tà. Il lungo «budello» si snoda in due tratti paralleli, uno più alto, dove l'acqua, dopo aver condotto per secoli il suo lavoro di cesellamento, si è ormai ritirata lasciando il passaggio completamente asciutto, e l'altro più basso dove scorre il fiume Mastro.

Il turista della domenica si dovrà accontentare della visita al ramo superiore, detto fossile, che ha comunque la rispettabile lunghezza di ottocento metri; lungo il percorso si susseguono infatti rotte gallerie e ampie sale che l'acqua ha disegnato nelle forme più straordinarie. La fantasia popolare si è sbizzarrita nel trovare i nomi più strani: incontriamo così le gallerie Valsecchi, Cosilla e delle Mestavie, le sale dei Misteri, della Foresta, dell'Aquila, delle Colonne, dei Pipistrelli e infine del Calvario. I nomi stanno a dimostrare quante suggestioni può evocare la vista delle grotte.

Tratto più basso si può visitare solo per pochi metri,

L'abbazia di Montecassino

Pastena, dove l'acqua ha trasformato le rocce

In barca nelle viscere della terra nella grotta più lunga d'Italia

Da 2.000 metri fino alla voragine, il paradiso Collepardo

Itinerario alle pendici dei monti Ernici

Collepardo è una manciata di case, alle pendici dei monti Ernici; il vecchio borgo medievale, in gran parte ancora intatto, si integra perfettamente in un altipiano, dove si rincorrono boschi secolari e dirupi scoscesi. Il paese si raggiunge facilmente: usciti dal casello autostradale di Frosinone si prende la strada statale per Fiuggi; tre chilometri dopo Alatri si incontra sulla destra il bivio per Collepardo.

Già il centro storico meriterebbe la spesa del viaggio fino a Collepardo. Il paese ha però molto di più da offrire ai suoi visitatori. Se si percorre, dopo aver attraversato l'abitato, un brevissimo tratto di strada che porta a Viro del Lazio, si incontra un ambiente naturale di grande bellezza. Nell'altipiano si apre una larga voragine (larga circa 300 metri), il Pozzo d'Antullo, con pareti incorniciate da stalattiti e stalagmiti che scendono per 50-60 metri. La cosa più incredibile è che al fondo della voragine si è sviluppata una lussureggiante vegetazione, un tappeto di piante e di erbe dove nidificano molte specie di uccelli. I pastori del posto fino a qualche anno fa vi calavano addiritture, con delle corde, le pecore a pascolare fino alla fine della buona stagione; l'erba è infatti abbondante, e numerose sono le sorgenti d'acqua che zampillano nel fondo.

Da questo punto inoltre, si dice che inizi un complesso sistema di grotte, fino a raggiungere la grotta Regina Margherita, l'unica in cui si può accedere senza difficoltà. Per visitarla si dovrà tornare indietro, in paese, e prendere la strada che porta in montagna verso la Certosa di Trisulti. Qualche chilometro di automobile e poi si svolta a destra per una piccola strada asfaltata; la grotta si apre al fondo di una gola ed è percorribile per quasi 150 metri. Una lunga teoria di stalattiti e stalagmiti disegnano l'ambiente dei cupiculi e delle cavità interne, con forme così curiose che la cavità si è meritata il nome di «bamboccia».

Dopo la visita obbligatoria alla grotta, il nostro viaggiatore può finalmente dirigersi verso il piatto fondo della sua gita; salga senza problemi fino a 850 metri, alle pendici dei monti Monna e Rotonaria, e in mezzo a un fitto intreccio di vegetazione montana, gli si presenterà la Certosa di Trisulti. Costruita nel XIII secolo per ordine di Innocenzo III, conserva intatto un patrimonio storico inestimabile: la vecchia residenza del Papa trasformata in biblioteca, una farmacia d'epoca, il chiostro e la sala del Capitolo, una chiesa settecentesca con dipinti del Cavalier d'Arpino, il coro costruito completamente in noce. Da non dimenticare la distilleria.

Le iscrizioni all'università: la Sapienza e Tor Vergata

Dal primo di agosto si aprono le iscrizioni alla prima università di Roma — «La Sapienza» — mentre il secondo ateneo di Tor Vergata saranno aperte dal 5 settembre al 5 novembre.

Il rettore della Sapienza Antonio Ruberti ha diffuso un appello affinché le iscrizioni vengano compiute nel tempo opportuno per evitare che si creino le solite resse negli ultimi giorni utili.

Il limite massimo per le iscrizioni è stato prorogabilmente fissato per il 5 novembre.

Inoltre, in ogni università le città si possono acquistare gli opuscoli d'informazione generale e le indicazioni per la scelta della facoltà.

I moduli per l'iscrizione, oltre che all'economato dell'ateneo, sono in distribuzione anche presso le distributorie.

Nella campagna per la repressione dei rumori, i vigili urbani di Roma hanno elevato nel mese di giugno — 38 contravvenzioni in base all'articolo 112 del codice stradale (veicoli rumorosi) e 61 contravvenzioni per l'articolo 113 (abuso del clacson). Sono stati sequestrati 113 motocicli.



I bambini «scoprono» la villa

Non più «parcheggio» per i bambini nelle afose giornate estive, ma un piccolo laboratorio a contatto con la natura. Il «Puntoverde» di villa Pamphili sta per concludere anche quest'anno il suo ciclo, dopo aver ospitato 430 ragazzi della XVI circoscrizione. Un salto in avanti notevole rispetto anche allo scorso anno, quando i 230 posti disponibili diventarono per forza di cose 300. Anche l'iniziativa di villa Pamphili è una sorta di «viaggio» attraverso le bellezze di uno dei più grandi parchi romani, con le sue strutture architettoniche, i suoi animali, i suoi giardini.

L'«Estate ragazzi», un momento di svago, ma anche di crescita, grazie alle attività messe in piedi di gruppi «specializzati», dalla Cooperativa città del Sole alla scuola popolare di musica di Donna Olimpia.

«Leggere, scrivere immaginare un parco storico» è una delle tante iniziative programmate per l'anno.

Il 25 luglio del 1943 finiva la dittatura. Il fascismo subiva l'ultima clamorosa sconfitta. Sono passati esattamente quarant'anni, e domani la città ricorderà l'evento con una manifestazione in Campidoglio.

L'appuntamento è alle 18 nella sala della Protomoteca, su iniziativa del Comune, delle associazioni partigiane ANPI e ANPPA e FIUL. Alla cerimonia interverranno tutti i Comuni della provincia di Roma con i loro gonfaloni, le autorità civili e militari. Lo storico e senatore Leo Valiani pronuncerà il discorso ufficiale.

Il concerto è organizzato dall'Academia di Santa Cecilia, in collaborazione con il Comune di Roma per mercoledì prossimo 27 luglio alle 21,30 in Campidoglio. «Ivan il terribile» sarà diretto dal maestro Juris Ahronovitch con il coro e l'orchestra di Santa Cecilia, «ingaggiati» gratuitamente per l'occasione. La vendita dei biglietti avverrà presso il botteghino dell'Auditorium (via della Conciliazione 4, tel. 6541044) domani e mercoledì con orario 8-14, martedì e mercoledì in Campidoglio dalle 15,30 in poi. Il prezzo è di 10 mila lire per i «numerati», 6000 lire gli altri.

Oggi dalle ore 18 fino alla mezzanotte manifestazione spettacolo alla cooperativa agricola «Il Trattore», in lotta per la difesa dei terreni occupati tre anni fa.

Musica, teatro, mimo e il film «Questa terra è la mia terra» animeranno la festa che si terrà nei terreni della cooperativa in via Salita del Forte Ostiense 23.

Contratti edili: la consultazione nei cantieri

Dopo il «placet» della base operaia, il direttivo unitario della FLC ha dato il via alla consultazione sulla fase attuativa dell'ipotesi d'accordo sul contratto di lavoro strapagato al padronato. Il Comitato direttivo di Roma ha preso atto che la maggioranza dei lavoratori si è dimostrata concorde sulle conquiste ottenute, senza sottovalutare le critiche. Dalla consultazione nei cantieri, infatti, non tutti i punti dell'ipotesi d'accordo sono «passati» senza contrasti a partire dal cosiddetto «periodo di prova», fino alla questione delle ore di flessibilità. Tutti i «cedimenti», comunque, sono stati riferiti dalla FLC alle conquiste più generali, che accrescono il potere di gestione dei delegati, e favoriscono lo sviluppo delle relazioni industriali e la contrattazione articolata.

Per questo il direttivo ha approvato la relazione introduttiva di Porcheddu, della segreteria romana, e di Vignani, della segreteria nazionale. I dirigenti della FLC hanno sottolineato la «tenuta» della categoria durante questi «16 mesi di dura lotta», assicurando fin da settembre i vari «confronti» sul programma con tutte le parti istituzionali e padronali.

È stato approvato il regolamento delle USL

Si è riunita, nella mattina di venerdì 22 luglio 1983, nella aula Giulio Cesare in Campidoglio, l'assemblea generale delle USL con all'ordine del giorno il regolamento generale per il funzionamento degli organi di gestione e di partecipazione. I lavori sono iniziati con la replica dell'assessore Franco Prisco che faceva seguito al dibattito svoltosi nel corso della seduta del 15 luglio scorso e che nel suo intervento ha sottolineato, soprattutto, «la forte volontà» — espressa da tutti i gruppi — di contribuire a far avanzare il processo di riforma.

Si è poi proseguito con la discussione e la votazione dei singoli emendamenti, presentati dai vari gruppi politici consiglieri. Si è così concluso il lavoro per la «costruzione» del regolamento generale delle USL, che servirà a definire le attribuzioni dell'assemblea, del comitato di gestione e le sue modalità di funzionamento. Il regolamento è importante perché tra l'altro regolerà il funzionamento degli organi della partecipazione.

Il Comune ricorda la caduta del fascismo

Il 25 luglio del 1943 finiva la dittatura. Il fascismo subiva l'ultima clamorosa sconfitta. Sono passati esattamente quarant'anni, e domani la città ricorderà l'evento con una manifestazione in Campidoglio.

L'appuntamento è alle 18 nella sala della Protomoteca, su iniziativa del Comune, delle associazioni partigiane ANPI e ANPPA e FIUL. Alla cerimonia interverranno tutti i Comuni della provincia di Roma con i loro gonfaloni, le autorità civili e militari. Lo storico e senatore Leo Valiani pronuncerà il discorso ufficiale.

Fino a mezzanotte festa al «Trattore»

Oggi dalle ore 18 fino alla mezzanotte manifestazione spettacolo alla cooperativa agricola «Il Trattore», in lotta per la difesa dei terreni occupati tre anni fa.

Musica, teatro, mimo e il film «Questa terra è la mia terra» animeranno la festa che si terrà nei terreni della cooperativa in via Salita del Forte Ostiense 23.

Mercoledì 27 Prokofieff, concerto contro il cancro

Ancora un'iniziativa contro il cancro. Stavolta tocca ai musicisti offrire il loro contributo, ed al pubblico che non mancherà certamente alla «prima» di una grande opera classica, «Ivan il terribile» di Prokofieff.

L'iniziativa non finanzia genericamente la ricerca contro il cancro. I fondi incassati serviranno tutti per contribuire all'acquisto di uno speciale macchinario «cancer polimono» che servirà al trattamento ipertermico in circolazione extracorporea dei tumori maligni degli arti.

25 luglio Il Comune ricorda la caduta del fascismo

Il 25 luglio del 1943 finiva la dittatura. Il fascismo subiva l'ultima clamorosa sconfitta. Sono passati esattamente quarant'anni, e domani la città ricorderà l'evento con una manifestazione in Campidoglio.

L'appuntamento è alle 18 nella sala della Protomoteca, su iniziativa del Comune, delle associazioni partigiane ANPI e ANPPA e FIUL. Alla cerimonia interverranno tutti i Comuni della provincia di Roma con i loro gonfaloni, le autorità civili e militari. Lo storico e senatore Leo Valiani pronuncerà il discorso ufficiale.

Fino a mezzanotte festa al «Trattore»

Oggi dalle ore 18 fino alla mezzanotte manifestazione spettacolo alla cooperativa agricola «Il Trattore», in lotta per la difesa dei terreni occupati tre anni fa.

Musica, teatro, mimo e il film «Questa terra è la mia terra» animeranno la festa che si terrà nei terreni della cooperativa in via Salita del Forte Ostiense 23.

Mercoledì 27 Prokofieff, concerto contro il cancro

Ancora un'iniziativa contro il cancro. Stavolta tocca ai musicisti offrire il loro contributo, ed al pubblico che non mancherà certamente alla «prima» di una grande opera classica, «Ivan il terribile» di Prokofieff.

L'iniziativa non finanzia genericamente la ricerca contro il cancro. I fondi incassati serviranno tutti per contribuire all'acquisto di uno speciale macchinario «cancer polimono» che servirà al trattamento ipertermico in circolazione extracorporea dei tumori maligni degli arti.

Advertisement for ABRACADABRA MOBILI. Features a cartoon character and text: 'Per vendita Palazzo del Mobile si sgombera la merce dei cinque piani sottocosto'. Contact: Viale Marconi, 12 - VELLETRI - Tel. (06) 9630800.

Advertisement for a Danube cruise: 'IN CROCIERA SUL DANUBIO 8 giorni in crociera da VIENNA a BUDAPEST'. Price: Lit. 470.000. Contact: TOURSIND ETLI, ROMA - Via Goito, 39 - Tel. 06/421941.

Advertisement for a cancer concert: 'Mercoledì 27 Prokofieff, concerto contro il cancro'. Organized by the Santa Cecilia Academy. Contact: Auditorium, via della Conciliazione 4, tel. 6541044.